

piena di dubbi. Come scriveva Giovanni Testori, più battiti e meno dibattiti. Specie quando il battito di un innocente è stato soffocato con l'alibi della libertà e della felicità di una che non sa che farsene, se il prezzo è l'aborto.

Questo racconto tenebroso è specchio dei poteri che ci dominano. Lasciamo perdere i genitori, che riescono ormai a pesare solo come ingranaggi inerti. Ma che la medicina e la magistratura siano complici ci lascia sgomenti. Però a pensarci non è una cosa nuova. Nicola Adelfi propose, sempre sulla Stampa, l'aborto coattivo, in grado di eliminare i fastidiosi problemi di coscienza, per le donne di Sveso rimaste incinta al tempo della diossina (2 agosto 1976). Abbiamo udito qualcosa di simile a proposito di lager nazisti e di gulag comunisti. Ma che questo sia avvenuto in Italia e che abbia menti pronte a giustificarlo è orribile.

■ *Lei che era una bambina capiva di aspettare un bambino. Mamma e papà hanno pensato: è immatura, si guasterà tutta la vita con un impiccio tra i piedi*

■ *Il buon senso che circola oggi ha suggerito ai genitori: i figli devono essere liberi, vietato vietare. Dunque, divertitevi, amoreggiate. Noi non eccepiamo. Siamo moderni. Quell'altro che deve nascere però non era nei patti, quello è vietato, vietatissimo*

■ *Quattro adulti contro due bambini. Uno assassinato, l'altro (l'altra, in realtà) costretto alla follia. Si dice: nessuno tocchi Caino, ma Caino al confronto aveva le sue ragioni di gelosia*

Il commento

La vita cancellata in nome della legge

L'aborto come soluzione di un impiccio. Con l'alibi della libertà si spaccia la civiltà moderna

INDIFESI

Sei splendidi neonati nella nursery di un ospedale. Proprio in un reparto maternità si è consumato il dramma della tredicenne torinese, costretta ad abortire dai genitori a causa della sua precoce età. La decisione ha poi provocato la reazione della ragazzina, scioccata per l'esperienza e il trauma subito, e adesso ricoverata e, attentamente seguita, nel reparto neuropsichiatria infantile del Regina Margherita di Torino *Olycom*

